

DETERMINAZIONE n. 4051 del 20.02.2025

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 17, 18 e 20;

VISTI, in particolare, gli articoli 7, 17 e 18 del suddetto Regolamento di Organizzazione, rispettivamente, in materia di funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti preposti agli uffici dirigenziali i quali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il "*Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI*", per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 13 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*";

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2024-2026 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2024, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022 ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 e dello Statuto dell'Ente e approvato dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 23 giugno 2022;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 - Nuovo Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore dal 1° aprile 2023 ed efficace dal 1° luglio 2023;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto all'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del DL 179/2012, convertito con la legge 221/2012, con codice AUSA 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

CONSIDERATO, altresì, che ACI è qualificato come stazione appaltante ai sensi degli articoli 62 e 63 del D.lgs. 36/2023 nel livello SF1 per forniture e servizi e dispone, a seguito di contratto di servizi con terzi, di una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata secondo le regole AgID ed iscritta nel registro ANAC delle Piattaforme di fornitura digitale che hanno ottenuto la "Dichiarazione di conformità di piattaforma".

DATO ATTO che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, come da Delibera dell'ANAC n. 582 del 13.12.2023 - Adozione del Comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione - la disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023, riferita a tutte le procedure di affidamento, ha acquistato piena efficacia e che è attivata dall'Autorità la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) che interopererà con le piattaforme di approvvigionamento digitali utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, tra cui il rilascio del CIG per le nuove procedure di affidamento e l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale nonché degli obblighi di trasparenza;

DATO ATTO, altresì, che con la stessa citata Delibera n.582/2023, è stabilito che le stazioni appaltanti comunicano con la BDNCP attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale di cui all'articolo 25 del Codice e che, a tal fine, il soggetto che ricopre l'incarico di Responsabile unico di progetto (RUP) e gli eventuali Responsabili del procedimento delegati dal Responsabile di Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del Codice, qualora non siano già iscritti, devono registrarsi all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) di ANAC con le modalità ivi indicate;

VISTE le indicazioni sulle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza per le procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024, contenute nel provvedimento ANAC n. 264 del 20.06.2023 e successivo aggiornamento di cui alla delibera n. 601 del 19.12.2023 che individua gli atti, le informazioni ed i dati del ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza e fornisce ulteriori e specifici chiarimenti sulle modalità di assolvimento di tali obblighi di pubblicazione;

VISTO che, ai sensi dell'art 14 del Codice dei contratti e del Regolamento 15 novembre 2023 n. 2023/2495/UE pubblicato sulla G.U.U.E. del 16.11.2023, la soglia comunitaria applicabile per le procedure di aggiudicazione degli appalti per i settori ordinari, è stata fissata , a decorrere dal 1° gennaio 2024, in € 221.000,00 esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici ed in €5.538.000,00 esclusa IVA per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

VISTO l'articolo 37 del Nuovo Codice dei contratti pubblici, inerente al "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti", il quale stabilisce che le stazioni appaltanti:

- a) a
dottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- b) a
approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specificano per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;

CONSIDERATO che il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, danno evidenza degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art.50 comma 1 lett.b) determinata in € 140.000,00;

TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 4 del citato articolo 37 del Codice, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici;

EVIDENZIATO, come previsto nella Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023, che la pubblicazione dei programmi triennali dei lavori pubblici e dei programmi triennali delle forniture e servizi sulla BDNCP, ai fini di trasparenza, ai sensi del comma 1 dell'articolo 28 e del comma 4 dell'articolo 37 del Codice, continuerà ad essere effettuata attraverso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 223, comma 10 del Codice e che sono state quindi mantenute, anche dopo il 31/12/2023, le modalità di comunicazione in essere, dal momento che la piattaforma SCP è conforme alla disciplina di cui all'articolo 26 del Codice ed è da considerarsi inclusa nell'ambito dell'ecosistema di approvvigionamento digitale di cui all'articolo 22, comma 1;

VISTI gli articoli 8, 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012 e successive modifiche, in merito alla programmazione dell'attività contrattuale dell'Ente, alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre, in conformità allo Statuto, ai vigenti regolamenti, alle disposizioni organizzative interne ed al vigente sistema di deleghe di spesa;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 4034 del 04 dicembre 2024 con la quale è stato assegnato ai centri di responsabilità il budget di gestione 2025 e sono stati stabiliti i livelli ed i limiti di spesa per l'adozione di atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità ed il Coordinatore della Struttura di missione "Investimenti autodromo di Monza" è stato delegato ad adottare e pubblicare il documento di programmazione triennale dei lavori pubblici nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il Bilancio, ai sensi dell'art.37 del Codice dei contratti pubblici;

PRESO ATTO del fatto che, come esposto dal Servizio Patrimonio e AAGG con nota prot. 121/2025 del 04.02.2025:

- a seguito dell'avvio del procedimento per la redazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027, e relativo aggiornamento 2024, è stata effettuata la ricognizione delle esigenze e del fabbisogno di beni e servizi evidenziati dai responsabili dei centri di responsabilità, debitamente corredata dei dati e dei costi di riferimento;
- per quanto riguarda i lavori, sulla base del riscontro fornito dall'Ufficio Immobili del Servizio Patrimonio e AA.GG, non risultano interventi di importo unitario uguale o superiore a euro 150.000,00. Per quanto riguarda gli interventi in capo alla Struttura di missione denominata "Struttura Investimenti Autodromo Monza", che riporta funzionalmente al Presidente dell'A.C.I. e che si occupa del Piano di investimenti per la realizzazione degli interventi e dei lavori necessari per riqualificare l'Autodromo di Monza al fine di renderlo più moderno e rispondente agli standard qualitativi e di sicurezza internazionali richiesti dalla *Federazione Internazionale de l'Automobile* (FIA), detta Struttura, attesa la sua peculiarità nel contesto degli affidamenti di ACI, procede in via autonoma alla adozione e pubblicazione della propria programmazione triennale per beni, servizi e lavori;
- i titolari dei centri di responsabilità, con la definizione del fabbisogno di beni e servizi, hanno attestato il rispetto del programma con i documenti programmatici e la coerenza con il bilancio ed il budget di gestione;
- sulla base dei progetti di appalto inseriti, è facoltà di ACI valutare il ricorso o meno alla Centrale di committenza di ACI Informatica SpA o ad altra Centrale di committenza, in ragione del valore economico dell'affidamento e dei livelli di qualifica richiesti dal Codice dei contratti pubblici per lo specifico intervento, della specificità e tipologia, del carico di lavoro negli Uffici, con l'obiettivo di assicurare il mantenimento del livello di qualificazione di ACI ed,

al contempo, la soddisfazione degli interessi sottesi ad ogni intervento richiesto e pianificato nel rispetto dei principi di risultato e tempestività del processo di acquisto e seguendo i criteri di: qualità, efficienza e professionalizzazione;

CONSIDERATO che il contenuto del programma allegato potrà essere modificato o implementato con successivi provvedimenti per sopravvenute esigenze o a seguito di procedure di razionalizzazione e modifiche gestionali organizzative di servizi, ovvero qualora sia necessario ottemperare a specifiche future indicazioni applicative delle norme in vigore, previa apposita approvazione dell'organo competente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 e nell'allegato I.5 del Codice dei contratti pubblici;

EVIDENZIATO che per il suddetto programma di appalti di beni e servizi, già in corso di progettazione e preparazione resta fermo l'obbligo di:

- verificare, a cura delle strutture preposte, la fattibilità delle iniziative ed eventualmente adeguarle agli obiettivi dei piani-programmi dell'Ente e del Piano della Performance;
- procedere secondo il sistema negoziale e di deleghe delineato con la citata determinazione n. 4034 del 04 dicembre 2024;
- procedere al monitoraggio ed all'aggiornamento annuale, apportando le necessarie modifiche, qualora si rendessero necessarie soprattutto per il raggiungimento degli obiettivi attesi, ovvero qualora sia conveniente procedere ad ulteriori aggregazioni della domanda per affinità merceologica e contestualità temporale del fabbisogno, previa adeguata motivazione, per una migliore razionalizzazione della spesa, con conseguente variazione della base d'asta e nel rispetto delle soglie comunitarie;
- dare evidenza delle eventuali rimodulazioni proposte ed apportate;

RITENUTO di approvare il programma triennale 2025-2027, ed aggiornamento 2024, degli acquisti di beni e servizi relativo alle procedure da avviare di cui all'Allegato n.1 e di procedere alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente al fine di fornire, con adeguato livello di trasparenza e pubblicità, le informazioni utili agli operatori economici interessati a partecipare alle procedure indette e da indire;

RAVVISATO che il suddetto sistema di deleghe è finalizzato a snellire la procedura di affidamento e rafforzare il nuovo modello unitario di *governance* degli affidamenti dell'Ente, nonché semplificare il procedimento di avvio delle procedure di affidamento di beni e servizi in coerenza, peraltro, con il sistema economico-patrimoniale adottato dall'Ente e recepito nel vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed allo scopo di assicurare la massima efficacia e tempestività dell'azione amministrativa e negoziale degli uffici dell'Ente secondo i principi sanciti dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida redatte dal gruppo di lavoro ITACA "*Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale*", recanti le istruzioni per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 37 del Codice;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 s.m.i. e l'art. 15 del Codice dei contratti pubblici in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO, in particolare, il comma 4 dell'art. 15 del Codice, il quale stabilisce che "*ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP*";

VISTO il Regolamento recante *“Disciplina per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell’art. 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36”*, approvato dal Consiglio Generale dell’Ente con deliberazione assunta nella riunione del 18 dicembre 2024;

VISTI l’articolo 16 del Codice dei contratti pubblici e l’articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241, introdotto dalla legge 06.11.2012, n. 190 relativi all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all’obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale, nonché le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 15 recanti *«Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019;

VISTI il Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell’Ente ed il Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale, approvati con determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17.02.2011, che disciplinano la gestione negoziale, amministrativa, contabile e patrimoniale in linea con il nuovo sistema contabile di tipo economico-patrimoniale adottato dall’Ente e supportato, sotto il profilo informativo, dall’implementazione di SAP, quale sistema integrato di tipo ERP;

DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell’art 37 del Codice dei contratti pubblici, di dare atto e di approvare il programma triennale 2025-2027 di acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 140.000, 00 come da tabella allegata (Allegato n. 1) con relativo aggiornamento, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Di dare atto che il suddetto programma di appalti di beni e servizi, già in corso di progettazione e preparazione, comprende gli affidamenti che ACI effettuerà in proprio, quale stazione appaltante qualificata, e quelli derivanti dalla aggregazione della domanda e del fabbisogno evidenziato dai centri di responsabilità, centrali e territoriali dell’Ente, che potranno essere effettuati anche attraverso la Centrale Acquisti di ACI o altra Centrale di Committenza;

Di procedere alla pubblicazione del programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2025-2027 sul profilo del Committente, Sezione Amministrazione Trasparente e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nella sezione *“Servizio Contratti Pubblici (SCP)”*, in conformità agli schemi tipo ed, in particolare, alle Schede *“G”*, *“H”* e *“I”* in attuazione delle disposizioni introdotte dall’ art.6, allegato I.5 al Codice dei contratti pubblici D.lgs. 36/2023.

Di precisare che, nel corso del triennio, ove necessario a fronte di nuove esigenze sopravvenute, il programma di acquisti di beni e servizi 2025- 2027, potrà subire aggiornamenti che verranno formalizzati in conformità alle vigenti regole.

Di dare atto che il Coordinatore della Struttura di missione *“Investimenti autodromo di Monza”*, in ragione della peculiarità della Struttura di Missione, adotta e pubblica il Programma triennale di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici in autonomia nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio ai sensi e per gli effetti dell’art.37 del D.Lgs. 36/2023.

Di procedere alla pubblicazione, sul profilo del Committente, Sezione Amministrazione Trasparente del programma degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2025-2027 comprendente gli affidamenti di valore unitario inferiore ad € 140.000,00. (Allegato n.2).

Di dare atto che, allo stato e sulla base di quanto dichiarato dai titolari dei centri di responsabilità, ai sensi dell'art. 37 del Codice dei contratti pubblici, la Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi per il triennio 2025-2027, risulta coerente con le previsioni di bilancio.

Di richiamare la propria determinazione n. 4034 del 04 dicembre 2024 in merito all'assegnazione del budget di gestione per l'anno 2025 ed alla definizione dei livelli e delle relative deleghe di spesa per l'acquisizione di beni e servizi.

Di riservare all'indizione delle singole procedure contrattuali, in conformità al vigente sistema di deleghe, la puntuale determinazione delle effettive coperture finanziarie e degli elementi essenziali dei contratti.

Di trasmettere la presente determinazione al dott. Vincenzo Pensa, Responsabile *ad interim* del Servizio Patrimonio e AA.GG., struttura referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, nonché, per le funzioni e gli adempimenti di competenza, al dott. Mauro Annibaldi, Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione.

Di stabilire che il presente provvedimento, unitamente al programma triennale 2025-2027, nelle versioni allegate, sia pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente – sezione Amministrazione Trasparente.

Le Direzioni, i Servizi e gli Uffici competenti sono incaricati di dare esecuzione alla presente determinazione.

(Dott. Vincenzo Leanza)

Allegati:

1. Programma triennale delle forniture di beni e servizi per il triennio 2025/2027, di importo unitario stimato pari o superiore ad € 140.000.